

Primo Piano - *Ex Ilva, il PG della Cassazione contrario allo stop dei sistemi produttivi: “Necessario bilanciare salute e produzione”*

Roma - 20 ott 2026 (Prima Notizia 24) **L'avvocato generale Birritteri interviene alle Sezioni Unite Civili sui ricorsi delle aziende contro la chiusura dell'area a caldo a Taranto: “L'amianto è pericoloso, ma il rischio va accertato, non presunto”.**

No alla chiusura dell'area a caldo dello stabilimento ex Ilva di Taranto in assenza di un rigoroso contshortcut processuale tra le esigenze produttive e la tutela della salute pubblica. È la posizione espressa dall'avvocato generale della Corte di Cassazione, Luigi Birritteri, nel corso del suo intervento in aula dinanzi alle Sezioni Unite Civili, chiamate a pronunciarsi sui ricorsi presentati da Ilva Spa, Acciaierie d'Italia e Acciaierie d'Italia Holding contro il provvedimento di blocco dell'attività industriale. Nel contestare l'impostazione giuridica alla base del provvedimento emesso dai giudici milanesi, il sostituto procuratore generale ha rilevato come la decisione difetti di una valutazione comparativa tra gli interessi in campo: “Quello che manca nel decreto della Corte di Appello di Milano che ha stabilito lo stop dell'area a caldo dell'ex Ilva di Taranto è il bilanciamento fra tutela della salute e produzione industriale”. Birritteri si è quindi soffermato sul merito delle evidenze peritali relative alla presenza di materiali nocivi all'interno del sito siderurgico pugliese, censurando la carenza di un riscontro istruttorio puntuale: “La pericolosità dell'amianto è indiscussa ma la Corte di Appello di Milano desume il pericolo ma non lo accerta”. La richiesta della Procura generale giunge peraltro in una fase di forte tensione occupazionale per il polo industriale, segnata dalla formale comunicazione dell'avvio delle procedure di cassa integrazione guadagni straordinaria per un bacino massimo di 8.622 lavoratori.

(Prima Notizia 24) Martedì 20 Ottobre 2026

Sede legale : Via Costantino Morin, 45 00195 Roma
E-mail: redazione@primanotizia24.it